

20 luglio 2012 - [Ferrara](#), [Cronaca](#), [Politica](#)

Le accuse di Tavolazzi al PD sui derivati Dexia



[Immagine di repertorio](#)

Ferrara – I gruppi consiliari Progetto per Ferrara, PdL, Lega insieme ad altri hanno convocato per domani mattina alle ore 10, presso la sala Zanotti del Municipio di Ferrara, una conferenza stampa sul tema della delibera di annullamento degli atti amministrativi per il derivato Dexia.

Era di ieri la comunicazione alla stampa di Valentino Tavolazzi sull'atteggiamento del Pd rispetto a questo argomento "caldo" per il consigliere comunale di PpF.

Nella nota Tavolazzi analizza "cul de sac" nel quale a suo pare il PD si troverebbe per la questione Dexia: "Pagare altri 5 milioni di euro a Dexia o rinnegare le scelte politiche ed amministrative fatte da consiglio, giunta e dirigenti a partire dal 2002. E' questo il *cul de sac* nel quale si sono cacciati il Pd ed alleati in anni di allegra gestione del derivato, che ha fatto spendere al Comune ed ai cittadini quasi 2,5 milioni di euro dal 2009. Il sindaco Tiziano Tagliani non ci ha pensato due volte a scaricare le responsabilità sulle amministrazioni precedenti, delle quali egli stesso ha fatto parte come vicesindaco. Ed ecco arrivare in consiglio comunale un atto di annullamento delle delibere di consiglio, di giunta e delle determine, nelle quali si innestano le tre operazioni swap (2002, 2003, 2005), che il Pd ha sempre difeso, sostenendone validità e convenienza economica per le casse comunali".

Il consigliere di Progetto per Ferrara analizza l'ipotesi dell'annullamento degli atti amministrativi chiesti dai consiglieri del PD in carica come un giudizio politico negativo sulle scelte e l'iter che hanno generato l'operazione di finanza derivata, dimostratasi un disastro per i ferraresi. "Un volta faccia – scrive Tavolazzi - quello di Tagliani e dell'attuale maggioranza, che dimostra la fondatezza di quanto più volte segnalato da Progetto per Ferrara, con una battaglia politica iniziata nel 2008, per chiudere immediatamente il derivato, attraverso emendamenti e risoluzioni sempre bocciati dal Pd fino a tutto il 2011. Iniziativa politica che è sfociata quest'anno nel coinvolgimento della Procura della Corte dei Conti, con un esposto firmato anche dalla Lega, teso ad accertare eventuali illegittimità e/o responsabilità del Comune e di singoli amministratori/dirigenti, nell'impostazione e gestione delle tre operazioni finanziarie. Iniziativa giudiziaria che da un lato ha smosso un Marattin più incline a confezionare patetiche slide professorali che ad agire, dall'altro ha dimostrato che nessuno in Ppf, tanto meno l'ex direttore generale del Comune, ha alcunché da temere da una accurata indagine della Procura contabile".

Tavolazzi spiega che per cancellare con un colpo di spugna delibere e determine oggi il Comune dovrebbe dichiarare e dimostrare che i contratti di swap Dexia furono stipulati senza gara, che alla data della stipula il mark to market (valore del derivato) era negativo per il Comune, che quest'ultimo non è mai stato operatore qualificato (secondo Consob) e non ha mai ricevuto adeguata informazione da Dexia.

Inoltre Tavolazzi aggiunge che a seguito di un formale impegno preso dal Comune, esisterebbe un conflitto di interessi tra Dexia advisor (consulente) da un lato e banca (sempre Dexia), venditrice del prodotto finanziario dall'altro e che l'operazione nasconderebbe costi impliciti che la banca non ha mai dichiarato. "Per puntellare l'annullamento degli atti, in autotutela, a Tagliani serve dunque una delibera di consiglio che certifichi l'incoerenza del derivato con l'interesse pubblico e la sua incompatibilità con l'equilibrio finanziario del Comune – aggiunge - In altri termini l'attuale amministrazione deve dichiarare che le scelte compiute in passato sono illegittime, in danno ai cittadini ed in contrasto con le risorse disponibili".

Quello che preoccupa Tavolazzi è anche la reazione della Banca, che – secondo il suo parere – sarà costretta a reagire: "Si prevedono conteziosi amministrativi e forse privatistici, in tal caso con sede a Londra. Costi di assistenza legale alle stelle (se a Londra, si parla di milioni di euro) e possibili risarcimenti di danni richiesti dalla banca al Comune e magari ad amministratori e dirigenti responsabili, nell'ipotesi di soccombenza dell'ente. Costi che se si aggiungono a quelli già sostenuti per consulenze attivate nella definizione di una proposta transattiva, bocciata dal collegio dei sindaci revisori e dell'istruttoria per la delibera di annullamento".

Tavolazzi punta ancora il dito sulle responsabilità amministrative e tecniche che, se esistessero, verranno accertate dalla Corte dei Conti, così come attivata dall'esposto del PpF. "Quelle politiche sono implicite nella delibera di annullamento – si legge ancora nella nota - Se Tagliani avesse estinto il derivato all'inizio del suo mandato, come chiesto ripetutamente da Ppf, avrebbe speso gli stessi soldi (2-3 milioni di euro) che ha inutilmente sprecato nelle perdite successive al suo insediamento. Ed oggi non saremmo in lite tardiva con una banca internazionale".

Tag: [ferratatavolazziprogetto per ferraraDerivati Dexiapartito democratico](#)

Ti potrebbe interessare anche

[Proposte per il rilancio dell'agricoltura](#)

Venerdì 13 gennaio, alle ore 21, presso la sala conferenze dell'hotel Astra di Ferrara, la Senatrice Maria Teresa Bertuzzi, insieme alla Senatrice Pignedoli, capogruppo in Commissione Agricoltura del Partito Democratico, presenteranno le proposte di legge che il gruppo ha elaborato nel corso della legislatura su alcuni temi chiave per il rilancio dell'Agricoltura del Paese: competitività, ricambio generazionale, semplificazione e governance

Un'economia di genere per l'Amministrazione comunale

Come tradurre e declinare gli studi e le ricerche accademiche in tema di Economia di Genere, nell'efficienza e nel pragmatismo delle buone prassi della pubblica amministrazione, è tra gli altri, argomento principale del convegno "Un'Economia di Genere per l'Amministrazione Comunale" organizzato dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Il PD punta sull'interregionalità del Parco del Delta del Po

Vertice informale ieri fra i consiglieri regionali del Pd di Veneto ed Emilia Romagna, insieme ai coordinatori provinciali del partito di Ferrara, Rovigo e Ravenna, per discutere dell'interregionalità del Parco del Delta del Po: "Il Pd protagonista di questa sfida"

Collegamento sorgente: <http://www.ferrara24ore.it/news/ferrara/009252-accuse-tavolazzi-al-pd-sui-derivati-dexia>